

Ospedale La manager Rizzo dà il via libera: da dicembre lo strumento sarà disponibile

Calcolosi urinaria, al "Pugliese" un litotritore di ultima generazione

Un mezzo efficiente nel risolvere una patologia ad alto impatto sociale

Un litotritore di ultima generazione sarà disponibile da dicembre nella struttura di urologia dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio. Si tratta di un importante passo avanti verso l'implementazione tecnologica dell'ospedale cittadino in settori ad alta fruizione come l'urologia, che potrà avvalersi da subito di un modernissimo litotritore per il trattamento della calcolosi dell'apparato urinario attraverso la frantumazione "extracorporea" dei calcoli.

L'unità operativa di urologia, diretta dal primario dott. Francesco Falvo, è stata la prima struttura urologica della regione a dotarsi, agli inizi degli anni Novanta, di un litotritore extracorporeo (Eswl) che assieme agli interventi di endourologia attiva di fatto un centro completo per il trattamento della calcolosi, punto di riferimento di tutta la regione. La calcolosi dell'apparato urinario rappresenta la patologia urologica più frequente e di conseguenza il primo motivo di ricovero con una incidenza del 25%. Ha una notevole tendenza a recidivare: il 70% dei pazienti recidivano nell'arco di 10 anni.

Oggi, grazie all'impegno del commissario straordinario avv. Elga Rizzo e del suo staff, sensibile al rinnovamento tecnologico dell'Azienda, si potrà usufruire di un litotritore più efficiente nel risolvere questa patologia che ha un notevole impatto sociale.

Al momento si mette a disposizione la nuova macchina con un servizio di noleggio giornaliero in attesa che venga espletato il bando pubblico di gara già in corso per l'acquisto definitivo di un nuovo litotritore. ◀



Il commissario straordinario del Pugliese-Ciaccio, avv. Elga Rizzo, e il primario di urologia, dott. Franco Falvo